

Indicazioni gestione uscite d'emergenza

Si riporta la disposizione concordata con il Comando Provinciale VV.FF. quale indicazione nel caso si renda necessario, per ragioni di custodia, provvedere a mantenere chiuse le porte delle uscite di emergenza (residenze psichiatriche, socio sanitarie e simili). Si rammenta che ai sensi del citato articolo il Datore di lavoro deve richiedere formale autorizzazione all'Organo di Vigilanza. Di regola per attività non soggette a CPI l'Organo di vigilanza è lo SPSAL territorialmente competente.

“L'installazione di cancelli sui corridoi è accettabile a condizione che i corridoi stessi non siano inseriti in un percorso di esodo; pertanto ogni corpo di fabbrica deve essere dotato di un sistema di vie di esodo indipendente, costituito da almeno due uscite che sfociano direttamente in un luogo sicuro.

In alternativa il sistema di installazione di appositi cancelli con apposita serratura magnetica facilmente sbloccabile risulta accettabile alle seguenti condizioni:

- I il cancello deve aprirsi ogni volta che un rilevatore di fumo segnali la presenza di un incendio in qualunque zona dell'edificio e mantenersi in posizione aperta
- I il cancello deve aprirsi in mancanza dell'energia elettrica di rete
- I deve essere installato in prossimità del cancello un pulsante che apra immediatamente il cancello, con alimentazione e sorgente di energia indipendente, ubicato in posizione defilata
- I ognuno degli addetti alla gestione dell'emergenza deve essere dotato ed avere sempre a disposizione una chiave che provochi lo sblocco del cancello
- I in ciascuna delle situazioni sopra descritte il cancello si deve aprire fino ad arrivare alla posizione di massima apertura entro 15 secondi
- I deve essere installato un sistema di segnalazione ottica ed acustica per avvisare dell'apertura del cancello
- I deve essere posto un cartello in prossimità di ogni cancello con l'indicazione delle modalità di apertura del cancello e la procedura per la gestione dell'emergenza
- I deve essere modificata la gestione dell'emergenza potenziando il numero degli addetti che dovranno essere formati anche per tale specifico aspetto, in modo che in qualunque situazione anomala e/o di emergenza (incendio, esplosione, terremoti, ecc.) venga sicuramente resa fruibile la via di esodo che viene interrotta con tale dispositivo
- I le procedure di emergenza dovranno essere formalizzate e portate a conoscenza del personale addetto”.